
CBA PREVIDENZA
PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5001

Documento sulla politica di investimento

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2015)

PREMESSA	3
OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	3
Caratteristiche dei potenziali aderenti	4
Gli obiettivi di rendimento e rischio.....	4
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	4
CBA Orizzonte 30	5
Ripartizione strategica delle attività	5
Strumenti finanziari nei quali si intende investire.....	5
Modalità e stile di gestione	6
Indicatori	6
Diritti di voto.....	6
CBA Orizzonte 60	6
Ripartizione strategica delle attività	6
Strumenti finanziari nei quali si intende investire.....	7
Modalità e stile di gestione	8
Indicatori	8
Diritti di voto.....	8
CBA Approdo	8
Ripartizione strategica delle attività	9
Strumenti finanziari nei quali si intende investire.....	9
Modalità e stile di gestione	10
Indicatori	11
Diritti di voto.....	11

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ 11

Organo amministrativo..... 11

Alta Direzione 11

Comitato Investimenti e Area Finanza 11

Soggetto incaricato della gestione 12

Advisor 12

Risk Management 12

Internal Audit 13

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO 13

I controlli effettuati..... 13

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO 14

PREMESSA

Il Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo CBA PREVIDENZA è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

CBA PREVIDENZA, iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5001, è stato istituito da Compagnia di Banche e Assicurazioni per le assicurazioni sulla vita S.p.A.- in breve CBA Vita S.p.A. - compagnia di assicurazione, iscritta al n.100106 dell'albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione, appartenente al Gruppo Banca Sella e capogruppo del Gruppo Assicurativo "Gruppo CBA" iscritto all'albo dei Gruppi Assicurativi al n.32, di seguito indicata con "Società".

CBA PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Esso è una forma pensionistica individuale attuata mediante un contratto di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite dalla Società costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Società stessa.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che la Società intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate in gestione a CBA PREVIDENZA, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare. Esso è sottoposto a revisione periodica ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- agli organi di controllo della forma pensionistica e al responsabile della stessa;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

cbadirezione@cbavita.com

Via Vittor Pisani, 13 - 20124 Milano.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

CBA PREVIDENZA ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L'obiettivo finale della politica d'investimento di CBA PREVIDENZA è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni fornendo agli aderenti opzioni d'investimento diversificate in funzione di diverse aspettative di rendimento e di tolleranza ai rischi finanziari, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, in qualsiasi arco temporale considerato.

In particolare, le opzioni di investimento sono rappresentate dai Fondi Interni, *di tipo unit-linked*, CBA Orizzonte 30 e CBA Orizzonte 60, caratterizzati da diversi profili di rischio-rendimento, e dalla Gestione Separata CBA Approdo. Quest'ultima, grazie alle peculiarità delle gestioni separate, si propone, tramite un'asset allocation di lungo periodo, di realizzare rendimenti adeguati agli impegni assunti e di cogliere nel lungo termine moderati extra-rendimenti sulla componente più dinamica del portafoglio, favorendo l'adesione di soggetti che temono di subire oscillazioni negative del valore dell'investimento, ovvero di non riuscire ad ottenere risultati comparabili, in un orizzonte pluriennale, con la rivalutazione del TFR di legge.

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

Caratteristiche dei potenziali aderenti

CBA PREVIDENZA è aperto all'adesione di tutti i soggetti e non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita. La pluralità di orizzonti temporali corrispondenti ai potenziali iscritti è coerente con diverse opzioni d'investimento e con la facoltà concessa agli stessi potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più linee di investimento con combinazioni di rischio-rendimento diversificate, in modo da rendere CBA PREVIDENZA idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie, fermo restando l'obbligo di valutare l'adeguatezza del prodotto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Gli obiettivi di rendimento e rischio

Per realizzare l'obiettivo complessivo, CBA PREVIDENZA prevede una pluralità di obiettivi in corrispondenza di diversi orizzonti temporali ai quali sono associati rendimenti medi annui attesi e variabilità degli stessi rendimenti rispetto alla media, ossia differenti combinazioni di rischio-rendimento da offrire ai potenziali iscritti.

Fondo Interno CBA Orizzonte 30:

Orizzonte temporale: medio periodo (da 5 a 10 anni).

Rendimento medio annuo atteso sull'orizzonte temporale di 10 anni: 3,67% in termini reali.

Variabilità attesa del rendimento (scarto medio assoluto) sull'orizzonte temporale considerato: 5,17%.

Probabilità che, nell'orizzonte temporale considerato, il rendimento in termini reali risulti inferiore a zero: 1,23%.

Fondo Interno CBA Orizzonte 60:

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 10 anni).

Rendimento medio annuo atteso sull'orizzonte temporale di 10 anni: 4,97% in termini reali.

Variabilità attesa del rendimento (scarto medio assoluto) sull'orizzonte temporale considerato: 10,21%.

Probabilità che, nell'orizzonte temporale considerato, il rendimento in termini reali risulti inferiore a zero: 6,17%.

Gestione Separata CBA Approdo:

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni). La stabilità dei risultati, rafforzata dalla garanzia di una rivalutazione minima e dal consolidamento delle rivalutazioni, rende l'investimento consigliabile anche su orizzonti di più lungo periodo.

Rendimento medio annuo atteso sull'orizzonte temporale di 10 anni: 1,05% in termini reali.

Variabilità attesa del rendimento (scarto medio assoluto) sull'orizzonte temporale considerato: 3,70%.

Probabilità che, nell'orizzonte temporale considerato, il rendimento atteso risulti inferiore al tasso di rendimento minimo garantito (0,5%¹): 14,5%.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

In funzione dei diversi obiettivi di rendimento e rischio sono previste le tre opzioni di investimento sopra definite. Gli aderenti a CBA PREVIDENZA possono liberamente destinare i contributi ad una delle tre proposte d'investimento o suddividerli tra le stesse, con combinazioni scelte liberamente dall'aderente. Ogni proposta d'investimento ha propri criteri di attuazione della politica di investimento.

¹ Minimo garantito riconosciuto ai versamenti effettuati e ad eventuali riallocazioni a partire dal 01/08/2015.

CBA Orizzonte 30

Ripartizione strategica delle attività

Il fondo interno risponde alla finalità degli aderenti che desiderano ottenere una significativa crescita del capitale conferito nell'orizzonte temporale consigliato e disposti ad accettare, al contempo, una variabilità dei risultati nel tempo e potenzialmente moderate perdite del valore dell'investimento. La strategia d'investimento persegue l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, variando la porzione del portafoglio investita in azioni e in obbligazioni in relazione all'andamento dei mercati. La politica di investimento di CBA Orizzonte 30 è, tuttavia, prevalentemente orientata verso una composizione obbligazionaria del portafoglio. Gli investimenti di tipo azionario sono presenti in una percentuale compresa tra il 20% ed il 50%.

Attualmente non sono previsti criteri di selezione degli investimenti legati ad aspetti etici, sociali ed ambientali.

Il fondo interno è denominato in euro. Il benchmark di riferimento è così composto: 70% JP Morgan EMU 1-3 years, 20% Euro Stoxx 50 Net Return Index, 10% Standard & Poor's 500 Net Total Return Index.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

CBA Orizzonte 30 investe le proprie risorse in attività finanziarie di tipo obbligazionario, bilanciato e azionario, denominate in Euro o, per un peso comunque non superiore al 30%, in altre valute europee, in Dollari o in Yen. Gli investimenti possono essere rappresentati, fino al 10% del patrimonio del fondo interno, da strumenti di mercato monetario, non includendo tra questi i depositi bancari in conto corrente.

La ripartizione tra le diverse tipologie di investimento, espressa in percentuale del valore complessivo netto del fondo, è evidenziata nella seguente tabella:

Tipologia di investimento	Limite minimo	Limite massimo
AZIONARIO	20%	50%
OBBLIGAZIONARIO/LIQUIDITA'	50%	80%

Fermi restando i limiti di cui sopra, la ripartizione tra le singole tipologie di attività viene stabilita in modo dinamico in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari.

Le aree geografiche di riferimento per gli investimenti sono i paesi dell'OCSE.

Gli investimenti del Fondo Interno sono rappresentati, fino all'80% del valore del suo patrimonio, da quote o azioni di OICR sia di diritto italiano che di diritto comunitario rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni. In coerenza con i profili di rischio e gli obiettivi di investimento caratteristici del Fondo Interno, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari quotati su mercati regolamentati e da titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati che, al momento della loro acquisizione, sono classificati di "buona qualità creditizia" sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla Società. È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati membri dell'Unione Europea, purché questi ultimi siano classificati di "elevata qualità creditizia" sulla base del suddetto sistema interno di valutazione.

Il sistema interno di valutazione del merito di credito può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "buona qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad "A-" da parte di almeno una delle

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

cite agenzie di rating e di “elevata qualità creditizia” se il rating assegnato è almeno pari a “AA-”.

E' ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

Nell'ambito della politica di investimento del fondo interno, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari e in quote di OICR emessi o gestiti da società controparti di CBA Vita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento IVASS n. 25 del 27 maggio 2008. Per assicurare la tutela degli aderenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, tali investimenti non potranno comunque eccedere il 30% del patrimonio totale del patrimonio del Fondo.

Modalità e stile di gestione

La gestione è effettuata da Sella Gestioni S.G.R. società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo della società istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi. La delega gestionale ha durata annuale con tacito rinnovo di anno in anno, salvo disdetta da parte di una delle controparti. A fronte della delega gestionale conferita, la Compagnia riconosce trimestralmente a Sella Gestioni S.G.R. un compenso dello 0,0375% (0,15% su base annua) calcolato sul patrimonio medio oggetto di gestione nel trimestre, con il massimo di euro 2.000,00.

Lo stile di gestione adottato è attivo sull'intero patrimonio; in particolare si definisce attivo a rendimento relativo contro benchmark e utilizza una metodologia definita “core satellite” o anche “core swing”.

La parte “core” del portafoglio viene gestita in modo passivo replicando il benchmark prescelto (“benchmarking”) al fine di rispettare il profilo di rischio-rendimento scelto dal cliente.

La parte “satellite” è la componente di portafoglio nella quale il gestore ricerca l'extra rendimento in base a scelte che si possono esplicare di volta in volta come “timing” di mercato, asset geografica, rotazione settoriale o selezione pura degli strumenti finanziari.

L'obiettivo è di ottenere performance superiori al benchmark in presenza di una volatilità coerente con quella del parametro obiettivo di riferimento.

Indicatori

Per la valutazione della gestione sono individuati i seguenti indicatori:

- livello massimo di turnover di portafoglio: 100%
- livello massimo di tracking error volatility, intesa come variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio e quello del benchmark: 5,5%

Diritti di voto

I diritti di voto spettano a CBA Vita S.p.A, che li esercita tenendo conto della esposizione complessiva nella società emittente i titoli detenuti.

CBA Orizzonte 60

Ripartizione strategica delle attività

Il fondo interno risponde alla finalità degli aderenti che desiderano ottenere una rilevante crescita del capitale conferito nell'orizzonte temporale consigliato, accettando nel corso dell'orizzonte temporale oscillazioni dei risultati e potenziali significative perdite del valore dell'investimento. La politica di investimento di CBA Orizzonte 60 è prevalentemente orientata verso una composizione bilanciata del portafoglio. La strategia d'investimento persegue l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, variando la

scelta dei mercati e delle aree di riferimento, mantenendo comunque la percentuale del portafoglio investita in azioni compresa tra il 40% ed il 75%.

Attualmente non sono previsti criteri di selezione degli investimenti legati ad aspetti etici, sociali ed ambientali.

Il fondo interno è denominato in euro. Il benchmark di riferimento è così composto: 40% JP Morgan EMU 1-3 years, 35% Euro Stoxx 50 Net Return Index, 25% Standard & Poor's 500 Net Total Return Index.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

CBA Orizzonte 60 investe le proprie risorse in attività finanziarie di tipo obbligazionario, bilanciato e azionario, denominate in Euro o, per un peso comunque non superiore al 50%, in altre valute europee, in Dollari o in Yen. Gli investimenti possono essere rappresentati, fino al 10% del patrimonio del fondo interno, da strumenti di mercato monetario, non includendo tra questi i depositi bancari in conto corrente.

La ripartizione tra le diverse tipologie di investimento, espressa in percentuale del valore complessivo netto del fondo, è evidenziata nella seguente tabella:

Tipologia di investimento	Limite minimo	Limite massimo
AZIONARIO	40%	75%
OBBLIGAZIONARIO/LIQUIDITA'	25%	60%

Fermi restando i limiti di cui sopra, la ripartizione tra le singole tipologie di attività viene stabilita in modo dinamico in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari.

Le aree geografiche di riferimento per gli investimenti sono i paesi dell'OCSE.

Gli investimenti del Fondo Interno sono rappresentati, fino all'80% del valore del suo patrimonio, da quote o azioni di OICR sia di diritto italiano che di diritto comunitario rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.

In coerenza con i profili di rischio e gli obiettivi di investimento caratteristici del Fondo Interno, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari quotati su mercati regolamentati e da titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati che, al momento della loro acquisizione, sono classificati di "buona qualità creditizia" sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla Società. È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati membri dell'Unione Europea, purché questi ultimi siano classificati di "elevata qualità creditizia" sulla base del suddetto sistema interno di valutazione.

Il sistema interno di valutazione del merito di credito può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "buona qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad "A-" da parte di almeno una delle citate agenzie di rating e di "elevata qualità creditizia" se il rating assegnato è almeno pari a "AA-".

E' ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

Nell'ambito della politica di investimento del fondo interno, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari e in quote di OICR emessi o gestiti da società controparti di CBA Vita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento IVASS n. 25 del 27 maggio 2008. Per assicurare la tutela degli aderenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, tali investimenti non potranno comunque eccedere il 30% del patrimonio totale.

Modalità e stile di gestione

La gestione è effettuata da Sella Gestioni S.G.R. società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo della società istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi. La delega gestionale ha durata annuale con tacito rinnovo di anno in anno, salvo disdetta da parte di una delle controparti. A fronte della delega gestionale conferita, la Compagnia riconosce trimestralmente a Sella Gestioni S.G.R. un compenso dello 0,0375% (0,15% su base annua) calcolato sul patrimonio medio oggetto di gestione nel trimestre, con il massimo di euro 2.000,00.

Lo stile di gestione adottato è attivo sull'intero patrimonio; in particolare si definisce attivo a rendimento relativo contro benchmark e utilizza una metodologia definita "core satellite" o anche "core swing".

La parte "core" del portafoglio viene gestita in modo passivo replicando il benchmark prescelto ("benchmarking") al fine di rispettare il profilo di rischio-rendimento scelto dal cliente.

La parte "satellite" è la componente di portafoglio nella quale il gestore ricerca l'extra rendimento in base a scelte che si possono esplicitare di volta in volta come "timing" di mercato, asset geografica, rotazione settoriale o selezione pura degli strumenti finanziari.

L'obiettivo è di ottenere performance superiori al benchmark in presenza di una volatilità coerente con quella del parametro oggettivo di riferimento.

Indicatori

Per la valutazione della gestione sono individuati i seguenti indicatori:

- livello massimo di turnover di portafoglio: 100%
- livello massimo di tracking error volatility, intesa come variabilità annua delle differenze di rendimento tra il portafoglio e quello del benchmark: 8,5%

Diritti di voto

I diritti di voto spettano a CBA Vita S.p.A, che li esercita tenendo conto della esposizione complessiva nella società emittente i titoli detenuti.

CBA Approdo

Le peculiarità della gestione separata e la sua possibilità di perseguire asset allocation di lungo periodo rendono CBA Approdo atta a mediare l'obiettivo della garanzia di un rendimento minimo con quello di conseguire risultati coerenti con una gestione di lungo periodo.

Gli obiettivi della gestione sono di:

- perseguire, anche in virtù della normativa del settore assicurativo, una gestione finanziaria fondata prevalentemente sulla sicurezza, la redditività e la pronta liquidabilità degli attivi nonché l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, tenendo in considerazione la finalità di conseguire l'obbligo di risultato rappresentato dalla garanzia di rendimento minimo;
- neutralizzare il rischio di ingresso o di uscita dall'investimento degli iscritti, anche a seguito di prerogative non volontarie come la conseguenza di cambiamenti lavorativi, anticipazioni per causali non rinviabili o altre prerogative, nel momento in cui la posizione previdenziale sconta andamenti finanziari sfavorevoli;
- mantenere scelte coerenti con la prudenza della strategia d'investimento, orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, preferibilmente caratterizzati dalla presenza di cedole, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo e minimizzare la volatilità del valore della posizione previdenziale;

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

-
- non rinunciare a cogliere rendimenti coerenti con il lungo periodo sulla componente più dinamica del portafoglio e opportunità d’investimento finalizzate ad ottenere moderati extra-performance rispetto alla garanzia minima prevista dai contratti, al fine di perseguire nel tempo rendimenti medi e stabilizzati in grado di tutelare il valore della posizione previdenziale in termini reali;
 - consolidare annualmente i risultati finanziari ottenuti.

Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento di CBA Approdo è connessa alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di ramo I ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività. La politica mira così a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d’investimento tali da consentire moderati extra-rendimenti oltre il livello della garanzia. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell’ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall’analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

In via generale, gli strumenti finanziari presenti in portafoglio sono titoli obbligazionari governativi emessi o garantiti da Stati membri dell’Unione Europea e titoli obbligazionari corporate. È possibile anche l’investimento in titoli azionari, in misura comunque non superiore al 10%.

Attualmente non sono previsti criteri di selezione degli investimenti legati ad aspetti etici, sociali ed ambientali.

La gestione separata è denominata in euro ed il suo parametro di riferimento implicito è dato dal rendimento medio dei titoli di stato.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

CBA Approdo investe le proprie risorse nei seguenti strumenti finanziari, principalmente denominati in Euro:

- Titoli Obbligazionari Governativi, ossia emessi o garantiti da Stati membri dell’Unione Europea o appartenenti all’OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri;
- Titoli Obbligazionari Corporate, ossia obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato o, se non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell’Unione Europea o appartenenti all’OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;
- Quote di OICR;
- Azioni negoziate in un mercato regolamentato;
- In via residuale, altri investimenti ammissibili secondo la normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche

Non è inoltre esclusa la presenza di una componente di liquidità, costituita da depositi bancari e pronti contro termine, nel limite massimo del 20%.

L’investimento nel comparto azionario, per il tramite di azioni quotate o di quote di OICR azionari, non supera il 10% del patrimonio della Gestione Separata.

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

L'investimento in OICR, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, non supera il 10% del patrimonio della Gestione Separata.

L'investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati membri dell'Unione Europea, purché questi ultimi siano classificati di "elevata qualità creditizia" sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla Società, può rappresentare il 100% del patrimonio della Gestione Separata.

L'investimento in Titoli Obbligazionari Corporate, opportunamente ripartiti tra finanziari e non, di emittenti classificati di "buona qualità creditizia" sulla base del suddetto sistema interno di valutazione, può rappresentare fino al 75% del patrimonio della Gestione Separata.

Il sistema interno di valutazione del merito di credito può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "buona qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad "A-" da parte di almeno una delle citate agenzie di rating e di "elevata qualità creditizia" se il rating assegnato è almeno pari a "AA-".

Al fine di contenere il rischio di concentrazione, i titoli corporate emessi da uno stesso emittente o da società appartenenti allo stesso Gruppo, con esclusione di quelli riconducibili al Gruppo di appartenenza della Compagnia, non possono superare il 5% del patrimonio della Gestione Separata.

In coerenza con principi di una sana e prudente gestione delle risorse dalla Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche, non è escluso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, aventi come sottostante tassi di interesse, cambi, azioni o indici connessi alle precedenti categorie di attivi e credito, con lo scopo di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella Gestione stessa.

Nell'ambito della politica di investimento della Gestione Separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari e in quote di OICR emessi o gestiti da società controparti di CBA Vita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento IVASS n. 25 del 27 maggio 2008. Per assicurare la tutela degli aderenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, tali investimenti non potranno comunque eccedere il 30% del patrimonio totale della Gestione.

In merito alla scelta degli investimenti di tipo obbligazionario la Società punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e alla garanzia di un adeguato grado di liquidabilità.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata.

Modalità e stile di gestione

La gestione è effettuata direttamente dalla società istituttrice, con la consulenza di Sella Gestioni S.G.R, società appartenente al gruppo Banca Sella. Lo stile di gestione è moderatamente attivo, finalizzato alla compravendita di attivi in coerenza con le peculiarità della gestione separata e con la garanzia di risultato minimo che caratterizza i contratti collegati alla gestione. A tal fine, la politica d'investimento, unitamente alle prerogative della gestione separata di contabilizzare gli attivi al loro valore di carico fino alla loro scadenza o realizzo non privilegiano l'elevato turnover di portafoglio e favoriscono il contenimento dei costi.

Indicatori

Per la valutazione della gestione sono individuati i seguenti indicatori:

- livello massimo di turnover di portafoglio: 100%

Diritti di voto

I diritti di voto spettano a CBA Vita S.p.A, che li esercita tenendo conto della esposizione complessiva nella società emittente i titoli detenuti.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- l'organo amministrativo della società istitutrice;
- l'Alta Direzione costituita dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale;
- il Comitato Investimenti e l'Area Finanza della Compagnia chiamati a svolgere la funzione finanza;
- il soggetto incaricato della gestione dei fondi interni Orizzonte 30 e Orizzonte 60, individuato in Sella Gestioni S.G.R.;
- l'advisor per la gestione separata CBA Approdo, individuato in Sella Gestioni S.G.R.;
- il Risk Management;
- l'internal audit della Compagnia, cui sono affidati compiti di controllo.

In particolare, ai suddetti soggetti sono attribuiti i compiti e responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Organo amministrativo

- definizione e adozione della politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- revisione ed eventuale modifica della politica d'investimento;
- esame del rapporto sulla gestione finanziaria e della valutazione delle proposte elaborati dalla funzione finanza e dall'Alta Direzione;
- controllo sull'attività svolta dalla funzione finanza;
- approvazione delle procedure di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla funzione finanza.

Alta Direzione

- formula le raccomandazioni per l'organo di amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua eventuali decisioni prese dalla stessa, riferendone all'organo di amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'organo di amministrazione le modifiche da apportare.

Comitato Investimenti e Area Finanza

- l'Area Finanza effettua e sottopone al Comitato Investimenti un rapporto sulla gestione finanziaria e su eventuali proposte di modifica o integrazione della gestione stessa, recante:
 - o la verifica della gestione esaminando i risultati conseguiti nel tempo, in termini assoluti e relativi all'andamento del mercato;
 - o la valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
 - o il controllo del rispetto dei limiti di investimento (controllo di primo livello);

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

-
- l'analisi di eventuali significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o di superamento delle soglie di rischiosità.
 - Il Comitato Investimenti provvede alla trasmissione del rapporto di cui al punto precedente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e all'Alta Direzione della Compagnia;
 - il Comitato Investimenti analizza la reportistica prodotta dall'Area Finanza con l'obiettivo del controllo dell'attuazione della strategia d'investimento da parte dei soggetti incaricati della gestione e della valutazione del loro operato. L'intera documentazione dei controlli svolti, con particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e in derivati, sono conservati negli archivi della Compagnia per dieci anni;
 - il Comitato Investimenti, sulla base di un'apposita reportistica prodotta dall'ufficio attuariato, monitora, le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento di ingressi e uscite ed il livello medio di contribuzione o di patrimonio;
 - All'occorrenza ed in collaborazione con il Risk Management, l'advisor ed il soggetto incaricato della gestione, l'Area Finanza effettua delle analisi per individuare i rapporti rischio-rendimento associati a strumenti alternativi (sia considerati isolatamente che in relazione all'interazione con le altre tipologie di strumenti finanziari presenti nel portafoglio);
 - l'Area Finanza, per il tramite del Comitato Investimenti, provvede alla definizione, sviluppo e aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo.

Soggetto incaricato della gestione

- effettua le scelte d'investimento finalizzate a realizzare extra-rendimenti;
- provvede alla trasmissione all'organo amministrativo di una rendicontazione sulle scelte d'investimento effettuate, con periodicità annuale.

Advisor

- coadiuva l'organo di amministrazione nell'impostazione della politica di investimento e, attraverso la partecipazione al Comitato Investimenti, fornisce una valutazione indipendente dell'andamento dei mercati finanziari;
- elabora analisi e formula raccomandazioni all'organo di amministrazione riguardo allo sviluppo e alla modifica della politica di investimento, al fine di assicurare la coerenza dell'insieme delle azioni intraprese con gli obiettivi perseguiti; a tal fine interagisce con la funzione finanza per una valutazione dei risultati raggiunti.
- formula consigli di investimento per l'Alta Direzione e per l'Area Finanza al fine di implementare la politica di investimento, in accordo con quanto deliberato dal Comitato Investimenti e dall'organo di amministrazione.

Risk Management

- supporta l'organo di amministrazione, il Comitato Investimenti e l'Alta Direzione nella definizione e nell'adeguamento nel tempo delle strategie e delle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale dell'impresa istitutrice del PIP;
- supporta l'organo di amministrazione e l'Alta Direzione nella determinazione dei livelli di tolleranza al rischio, sulla base dei risultati dei processi di individuazione e valutazione dei rischi;
- concorre alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi (processi, strumenti, modelli di misurazione dei rischi);
- predispone la reportistica nei confronti dell'organo di amministrazione, dell'Alta Direzione e del Comitato Investimenti circa l'evoluzione dei rischi e l'eventuale violazione dei limiti operativi fissati (controllo di secondo livello);

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

- dispone e condivide con l’Alta Direzione, stress test condotti per il tramite di analisi di sensibilità su singole variabili economiche significative, volti a verificare che le scelte di investimento siano appropriate in relazione agli scenari prefigurati;
- effettua un’analisi dei costi e verifica la loro coerenza con i costi a carico degli aderenti, oltre che un controllo della coerenza tra costi effettivi per gli OICR e quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione.

Internal Audit

- verifica le procedure interne seguite nell’impostazione e nell’attuazione della politica d’investimento, formalizzate nell’ambito del Processo “Controllo Gestione Finanziaria PIP”.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate nell’ambito della seguente documentazione della Società: Processo “Controllo Gestione Finanziaria PIP”. Di seguito sono indicati i controlli effettuati e la relativa periodicità. I controlli sono effettuati per ciascuna linea di investimento.

I controlli effettuati

Parametro	Soggetto	Modalità di verifica	Periodicità
Performance	Area finanza	Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento e in termini assoluti e relativi all’andamento del mercato di riferimento	Almeno trimestrale
Variabilità rendimento medio	Area finanza	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Almeno trimestrale
Shortfall rispetto al limite prefissato	Area finanza	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Almeno trimestrale
Duration titoli obbligazionari	Area finanza	Calcolo del valore e verifica che sia in linea con le indicazioni riportate nel Documento	Almeno trimestrale
Turnover di portafoglio	Area finanza	Calcolo e monitoraggio del valore	Annuale
Limiti di investimento	Area finanza	Verifica di eventuali sforamenti rispetto ai limiti prestabiliti nel Documento	Almeno trimestrale
Performance attribution (ove applicabile)	Area finanza	Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti e attesi ai diversi fattori	Annuale
Controllo costi di gestione, di negoziazione e degli OICR	Risk Management	Analisi dei costi e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti. Controllo della coerenza tra costi effettivi per gli OICR e quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione.	Annuale
Analisi strumenti alternativi	Area Finanza	Analisi per individuare i rapporti rischio-rendimento associati (sia considerati isolatamente che in relazione all’interazione con le altre tipologie di strumenti finanziari presenti nel portafoglio). (eventuale, solo in caso di ricorso a strumenti alternativi di dimensioni significative)	All’occorrenza
Controllo incidenza costi OICR	Area finanza	Verifica dell’incidenza sulla redditività dei costi sostenuti (eventuale, solo in caso di ricorso a	Annuale

Ultimo aggiornamento: 28/04/2015

		OICR di dimensioni significative)	
Verifica applicazione procedure di impostazione e attuazione politica di investimento	Internal Audit	Verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento	Annuale
Verifica politica di investimento ed eventuali raccomandazioni o proposte di modifica all'organo di amministrazione	Alta Direzione	Verifica periodica della politica di investimento ed eventuali raccomandazioni o proposte di modifica della stessa politica all'organo amministrativo, anche sulla base delle proposte ricevute dalla funzione finanza	Annuale
Valutazione proposte della funzione finanza e attuazione di decisioni ad esso assegnate riferendone all'organo di amministrazione	Alta Direzione	Valutazione delle proposte formulate dalla funzione finanza e attuazione di eventuali decisioni assegnate al Comitato, in ogni caso riferendone all'organo di amministrazione.	Almeno trimestrale
Monitoraggio caratteristiche iscritti	Comitato Investimenti	Analisi della struttura degli iscritti per età, livello medio della contribuzione o del patrimonio e andamento delle nuove adesioni e delle uscite	Annuale

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

26.03.14: a seguito dell'adozione del sistema interno di valutazione del merito creditizio degli emittenti i paragrafi "Strumenti finanziari nei quali investire" di ciascuna opzione di investimento sono stati modificati come di seguito descritto.

Orizzonte 30 e Orizzonte 60

Il testo "In coerenza con i profili di rischio e gli obiettivi di investimento caratteristici del Fondo Interno, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari quotati su mercati regolamentati e da titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati, di emittenti con rating non inferiore ad "A" al momento della loro acquisizione, nonché da strumenti di mercato monetario. È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari emessi dallo Stato Italiano e, purché di elevato merito creditizio, da altro Stato membro dell'Unione Europea"

è stato così modificato:

"In coerenza con i profili di rischio e gli obiettivi di investimento caratteristici dei Fondo Interno, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari quotati su mercati regolamentati e da titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati che, al momento della loro acquisizione, sono classificati di "buona qualità creditizia" sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla Società. È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati membri dell'Unione Europea, purché questi ultimi siano classificati di "elevata qualità creditizia" sulla base del suddetto sistema interno di valutazione.

Il sistema interno di valutazione del merito di credito può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "buona qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad "A-" da parte di almeno una delle

cite agenzie di rating e di “elevata qualità creditizia” se il rating assegnato è almeno pari a “AA-“.

CBA Approdo

Il testo: “L’investimento in Titoli Obbligazionari Corporate, opportunamente ripartiti tra finanziari e non, con rating almeno pari a “A-” o equivalenti, può rappresentare fino al 75% del patrimonio della Gestione Separata.

Al fine di contenere il rischio di concentrazione, i titoli corporate emessi da uno stesso emittente o da società appartenenti allo stesso Gruppo, con esclusione di quelli riconducibili al Gruppo di appartenenza della Compagnia, non possono superare il 5% del patrimonio della Gestione Separata.

L’investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri da Stati membri dell’Unione Europea di elevato merito creditizio, può rappresentare il 100% del patrimonio della Gestione Separata.”

è stato così modificato:

“L’investimento in Titoli Obbligazionari Governativi emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati membri dell’Unione Europea, purché questi ultimi siano classificati di “elevata qualità creditizia” sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla Società, può rappresentare il 100% del patrimonio della Gestione Separata.

L’investimento in Titoli Obbligazionari Corporate, opportunamente ripartiti tra finanziari e non, di emittenti classificati di “buona qualità creditizia” sulla base del suddetto sistema interno di valutazione, può rappresentare fino al 75% del patrimonio della Gestione Separata.

Il sistema interno di valutazione del merito di credito può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “buona qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating almeno pari ad “A-“ da parte di almeno una delle citate agenzie di rating e di “elevata qualità creditizia” se il rating assegnato è almeno pari a “AA-“.

Al fine di contenere il rischio di concentrazione, i titoli corporate emessi da uno stesso emittente o da società appartenenti allo stesso Gruppo, con esclusione di quelli riconducibili al Gruppo di appartenenza della Compagnia, non possono superare il 5% del patrimonio della Gestione Separata.”

28.04.15:

- per ciascuna opzione di investimento sono stati aggiornati i dati di rendimento medio annuo atteso in termini reali, la variabilità attesa del rendimento e la probabilità che, nell’orizzonte temporale considerato, il rendimento in termini reali risulti inferiore a zero (per Orizzonte 30 e Orizzonte 60) o al minimo garantito (CBA Approdo).

- la seguente attività di controllo: “analisi dei costi e verifica la loro coerenza con i costi a carico degli aderenti, oltre che un controllo della coerenza tra costi effettivi per gli OICR e quanto previsto dalle previsioni regolamentari o dalle convenzioni di gestione”, precedentemente assegnata alla funzione di Internal Audit, è stata assegnata alla funzione di Risk Management.